

## “Il carbone ha fatto passi enormi”

■ In riferimento all'articolo «Il mondo va sempre più a carbone - Ma in Europa estrarlo non conviene», pubblicato ieri, venerdì 16 maggio 2014 su *La Stampa*. Come è stato correttamente riportato nell'articolo, a livello mondiale il carbone rimarrà la fonte di energia in più rapida crescita ancora per molto tempo: secondo l'IEA, la sua domanda aumenterà più velocemente di quella del gas naturale, ad un tasso del 2,3% annuo da qui al 2018.

Di fatto, negli ultimi dieci anni la domanda mondiale di carbone è aumentata di circa il 55%, una crescita maggiore in termini sia di volume che di percentuali rispetto a qualsiasi altra fonte di energia, comprese le fonti rinnovabili.

La forza trainante alla base dell'aumento del consumo mondiale di carbone è il settore energetico in Cina, India e altri paesi non OCSE, soprattutto nel Sud-Est asiatico. Ancora una volta, la Cina rimane il più grande consumatore di carbone al mondo, rappresentando da sola oltre il 50% del consumo globale.

Desideravo tuttavia sottolineare come l'utilizzo nell'articolo dell'espressione «paesi emergenti» rischi di generare confusione e

l'accostamento di situazioni in realtà molto diverse tra loro. L'India e la Cina hanno senza dubbio molti passi da fare sul cammino della sicurezza, ma si stanno muovendo nella giusta direzione: all'interno di entrambi i paesi, ci sono singole esperienze di gruppi come Shenhua, all'avanguardia nelle tecnologie e nella sperimentazione. Invece, paesi come Stati Uniti, Russia, Sudafrica e Colombia vantano l'utilizzo delle tecnologie più sofisticate, nonché una lunga esperienza nel settore estrattivo e minerario: vi invitiamo in qualsiasi momento a visitare una di queste miniere, per poter verificare come gli standard di sicurezza siano mantenuti ai livelli più elevati e i lavoratori salvaguardati nello svolgimento delle loro attività.

Il carbone ha fatto passi enormi verso l'eco-sostenibilità, attraverso un miglior controllo in tutte le fasi, dall'estrazione all'utilizzo. Vi chiederei dunque di rettificare quanto riportato nell'articolo, al fine di diffondere una corretta immagine di questa risorsa imprescindibile, che alimenta quasi la metà delle centrali elettriche mondiali.

**ANDREA CLAVARINO**

PRESIDENTE ASSOCARBONI

